



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

Guida alla compilazione del Syllabus

A cura del T&LC

Campi del Syllabus	Descrizione dei campi e guida alla compilazione¹
LINGUA DI INSEGNAMENTO	In questo riquadro è possibile indicare la lingua del Corso di insegnamento e precisare eventuali moduli/unità di apprendimento erogati in altra lingua (es. inglese) oltre all'indicazione di materiale didattico in lingua diversa dall'italiano (slide, dispense, manuali, articoli scientifici, ...). Diversa può essere la situazione per gli insegnamenti di lingue per i quali è comunque necessario indicare sempre la lingua di erogazione dell'insegnamento.
OBIETTIVI	Questo riquadro costituisce la base del Syllabus: gli obiettivi di apprendimento sono l'elemento da cui deriva la scelta dei contenuti, dei metodi didattici e dei metodi di valutazione. Risponde alla domanda: Cosa mi aspetto che gli studenti e le studentesse apprendano durante il mio insegnamento e sappiano/sappiano fare al termine? Nella formulazione dei risultati di apprendimento (Learning Outcomes), è importante adottare un linguaggio semplice e comprensibile («al termine dell'insegnamento, lo studente/la studentessa sarà in grado di...»), identificando chiaramente cosa il/la docente si aspetta debba essere appreso da studentesse/studenti al termine dell'insegnamento.

¹ I testi sono stati elaborati da Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison e Davide Capperucci. Per il campo "Testi" ha collaborato anche Benedetta Calonaci.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

In caso di insegnamenti in mutuaione potrebbe rendersi necessaria una precisazione degli obiettivi del corso mutuato.

N.B.: Gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con gli obiettivi generali del Corso di laurea (cfr. SUA CdS). Per identificare i risultati di apprendimento relativi al proprio insegnamento, consultare sempre la SUA CdS. Studentesse e studenti devono essere messi in condizione di comprendere il contributo che l'insegnamento offre al conseguimento dei risultati finali previsti dal Corso di Laurea e alla costruzione della professionalità in uscita. Per questo è buona. Norma condividere sempre con gli studenti gli obiettivi del corso di insegnamento in relazione agli obiettivi complessivi del Corso di Studio.

Gli obiettivi dell'insegnamento devono essere declinati secondo i Descrittori di Dublino:

- 1) Conoscenza e capacità di comprensione;
- 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- 3) Autonomia di giudizio;
- 4) Abilità comunicative;
- 5) Capacità di apprendimento.

È opportuno che per ogni Descrittore sia indicato almeno un obiettivo. Per la declinazione degli Obiettivi è utile prevedere almeno tre elementi:

- un VERBO che indica cosa ci si attende che lo studente sappia e/o sappia fare al termine dell'insegnamento;
- un OGGETTO dell'azione indicata;
- il CONTESTO di riferimento.

Di seguito sono forniti alcuni esempi (tratti da insegnamenti reali) con riferimento ai Descrittori di Dublino (DD) e a risultati di apprendimento ad essi collegati:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

	<p>(DD1) Conoscenza e capacità di comprensione Insegnamento di <i>Gestione e manutenzione degli impianti</i>: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa conosca il ciclo di vita di un asset o un impianto e i soggetti coinvolti nelle sue fasi.</p> <p>DD2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione Insegnamento di <i>Metodi di progettazione e valutazione per la formazione docente</i>: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado di riconoscere e analizzare similarità e differenze dei diversi modelli di progettazione e valutazione in ambito formativo.</p> <p>DD3 Autonomia di giudizio Insegnamento di <i>Gestione della Qualità – Sistemi di gestione Ambientale</i>. al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado Eseguire un'analisi ambientale iniziale.</p> <p>DD4 Abilità comunicative Insegnamento di <i>Pedagogia Sperimentale</i>: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado di sintetizzare e comunicare i risultati di ricerche empiriche in educazione.</p> <p>DD5 Capacità di apprendimento Insegnamento di <i>Pedagogia Sperimentale</i>: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado di connettere le conoscenze e competenze acquisite alla realtà professionale.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CORSO	<p>Questo riquadro consente di precisare la modalità di erogazione dell'insegnamento: in presenza, a distanza, blended. La modalità di erogazione dipende dall'Ordinamento del Corso di laurea e deve rispettare quanto previsto dalla Linee Guida di Ateneo per il blended (https://www.unifi.it/p12160.html).</p> <p>Si ricorda che l'eventuale erogazione di un insegnamento in modalità e-learning deve essere sempre deliberata dal consiglio di Corso di Laurea, anche se rientra nel 10% dell'orario.</p> <p>Per gli insegnamenti erogati nei corsi di laurea che hanno previsto in Ordinamento la modalità blended (msita), è necessario indicare in questo riquadro il numero dei CFU erogati in modalità e-learning rimandando al calendario delle attività pubblicato nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento, come previsto dalla Linee Guida di Ateneo.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

CONTENUTI	<p>In questo riquadro sono precisati i contenuti affrontati nel corso di insegnamento. La selezione dei contenuti deve essere funzionale al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dall'insegnamento (cfr. campo "Obiettivi") e deve rispettare il carico didattico previsto (CFU). Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente di cui una parte impegnata dalle ore di lezione e una parte destinata allo studio individuale o altre attività. È opportuno selezionare i contenuti guidati dalla domanda: quali sono i contenuti da trattare nel corso di insegnamento che consentono allo studente di raggiungere i risultati di apprendimento previsti? I contenuti possono essere descritti articolandoli in moduli didattici/unità di apprendimento e, quando possibile, differenziando tra contenuti fondamentali e contenuti di approfondimento. Nel caso di insegnamenti mutuati potrebbe essere necessario specificare eventuali differenze nei contenuti.</p>
PREREQUISITI	<p>Questo riquadro risponde alla domanda: quali sono le conoscenze, le competenze, le abilità che lo studente dovrebbe possedere per seguire adeguatamente l'insegnamento e raggiungere i risultati di apprendimento previsti? Possono essere indicati apprendimenti che lo studente dovrebbe aver acquisito in altri insegnamenti indipendentemente da una formale propedeuticità.</p>
METODOLOGIA DIDATTICA	<p>Questo campo è destinato alla descrizione delle diverse metodologie didattiche che saranno utilizzate nel corso dell'insegnamento. Indicare solo "lezione frontale" o "didattica laboratoriale" non è sufficiente: un maggiore dettaglio consente nella fase di progettazione del corso di prendere in considerazione i metodi più idonei per favorire il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Inoltre consente a studentesse e studenti di avere informazioni adeguate a seguire attivamente un insegnamento. La scelta delle metodologie deve essere sempre posta in coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con i contenuti che l'insegnamento intende proporre. Per la compilazione può risultare efficace rispondere alla domanda "Quali metodi, tecniche, attività proporrò per garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento?"</p> <p>È auspicabile che per ciascuno Descrittore di Dublino e risultati di apprendimento collegati, sino identificati metodi ed attività da proporre al fine del raggiungimento degli apprendimenti previsti.</p> <p>Di seguito sono indicati alcuni esempi con riferimento ai DD e relativi risultati di apprendimenti sopra indicati:</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

	<p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate, Insegnamento di Metodi di progettazione e valutazione per la formazione docente: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado di riconoscere e analizzare similarità e differenze dei diversi modelli di progettazione e valutazione in ambito formativo. Un metodo adeguato può essere lo studio di casi con attività di gruppo di analisi dei casi presentati.</p> <p>DD4 Capacità di apprendimento Insegnamento di Pedagogia Sperimentale: al termine dell'insegnamento, ci si attende che lo studente/la studentessa sia in grado di connettere le conoscenze e competenze acquisite alla realtà professionale. Un metodo adeguato può essere la simulazione a partire da problemi reali o autentici che studenti e studentesse potranno incontrare nel contesto professionale.</p> <p>È da considerare che alcuni metodi didattici possono essere idonei al perseguimento degli obiettivi trasversali espressi attraverso il terzo, quarto e quinto Descrittore di Dublino, con particolare riferimento ai metodi attivi e partecipativi. Solo a titolo esemplificativo sono riportati alcuni metodi e/o strategie didattiche: circle time, role playing, cooperative learning, peer education, didattica laboratoriale, simulazione, studio di caso, flipped classroom, interdisciplinarietà.</p> <p>In questo campo potranno anche essere indicati eventuali strumenti di supporto didattico: piattaforme, slide, video, mooc, film, banche dati, ...</p> <p>Per i corsi di insegnamento in modalità blended è necessario precisare i metodi che saranno utilizzati per i CFU erogati in modalità e-learning, come previsto dalla Linee Guida di Ateneo.</p>
MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENT O	<p>In questo campo devono essere indicate le modalità stabilite dal docente per la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti (cfr. Obiettivi).</p> <p>Le prove di verifica dovrebbero indicare non tanto il formato della prova (orale, scritta, pratica, ecc.), quanto la tipologia della prova individuata.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

Possono essere di aiuto le seguenti domande: attraverso quali prove o parti della prova intendo accertare le conoscenze cui si riferisce l'insegnamento? Quali prove possono essere utili per rilevare la capacità di applicare le conoscenze trattate a casi specifici anche di natura professionale? In che modo si intende verificare l'acquisizione di un lessico specifico della disciplina? In che modo è possibile verificare la capacità del soggetto di apprendere anche in maniera autonoma? di ragionare su questioni, problemi, soluzioni alternative riferite alle tematiche del corso?

È auspicabile prevedere forme in itinere di monitoraggio degli apprendimenti.

Sono di seguito forniti alcuni suggerimenti per la scelta delle prove in corenza con i Descrittori di Dublino:

- 1) Per l'accertamento delle conoscenze e del livello di comprensione possono essere utili le cosiddette prove oggettive (test con risposte a scelta multipla, domande Vero/Falso, corrispondenze, completamenti), domande a risposta aperta, colloqui orali;
- 2) per verificare la maturazione di competenze (intese come capacità di applicare conoscenze e abilità a situazioni problematiche situate, autentiche, reali o simulate) è opportuno fare riferimento a prove pratiche, laboratoriali, esperienze/esperimenti, studi di caso, situazioni problem solving, simulazioni, realizzazione di prodotti/artefatti (scritti, grafici, multimediali, ecc.).

Gli esempi seguenti, da considerare in base alla specificità dell'insegnamento e dei risultati di apprendimenti attesi, consentono di verificare trasversalmente anche gli obiettivi relativi alle abilità comunicative (es. lessico), all'autonomia di giudizio (es. argomentazione), alla capacità di apprendimento autonomo (es. approfondimenti):

Esempio 1: prova articolata composta da domande con risposta a scelta multipla, domande a risposta aperta e analisi di caso di studio;

Esempio 2: simulazione di un comportamento professionale con successivo colloquio orale sulle criticità incontrate;

Esempio 3: colloquio orale sulle conoscenze acquisite nel corso, con analisi e argomentazione di casi critici;

Esempio 4: realizzazione di un prodotto/artefatto legato agli obiettivi e ai contenuti dell'insegnamento e discussione con docente sui metodi, le tecniche e gli strumenti impiegati per la sua realizzazione;

Esempio 5: produzione di un testo scritto sotto forma di saggio breve sui temi affrontati nel corso dell'insegnamento e argomentazione personale con indicazione delle fonti a supporto.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

	<p>Per rendere la valutazione finale trasparente è necessario indicare, oltre le tipologie di prove impiegate coerenti con gli obiettivi da valutare, anche:</p> <ul style="list-style-type: none">• le modalità di svolgimento e gli aspetti organizzativi e logistici legati allo svolgimento della prova finale (es. tempi, strumenti ammessi durante la prova, ...);• eventuali prove/attività intermedie che contribuiscono alla determinazione del voto finale, ecc.;• la determinazione della valutazione finale (es. in trentesimi o idoneità);• l'esplicitazione dei criteri di valutazione (es. chiarezza espositiva, livello di approfondimento, completezza, ...)• il peso di eventuali prove intercorso (es. attività laboratoriali, seminariali, esercitazioni) per la determinazione del voto finale.
PROGRAMMA ESTESO	<p>In questo riquadro sono ulteriormente precisati i contenuti proposti nel corso di insegnamento. Possono essere dettagliati i moduli didattici anche ponendo in relazione i contenuti con gli obiettivi di apprendimento previsti e differenziati i contenuti fondamentali da eventuali contenuti di approfondimento. Possono essere fornite indicazioni precise sui testi di riferimento per ciascun contenuto.</p>
TESTI DI RIFERIMENTO E MATERIALE DIDATTICO	<p>In questo riquadro, oltre ai testi di riferimento, possono essere fornite tutte le indicazioni utili al reperimento del materiale, qualora si tratti di dispense o altro (es. Sono presenti sulla piattaforma moodle del corso, nella cartella tutte le slide utilizzate). Nella selezione del materiale di studio è necessario considerare il carico didattico dell'insegnamento in termini di CFU e ore di studio autonomo previste. Nel caso di insegnamenti mutuati potrebbe rendersi necessario specificare eventuali differenze nel programma di studio.</p> <p>Come raccomandato dal MUR nel Piano nazionale per la Scienza aperta 2021-2027, invitiamo i docenti ad adottare, ove possibile, materiale didattico in accesso aperto (Open Educational Resources), selezionato dalle piattaforme dedicate (Federica, EduOpen, OERCommons) o realizzato ad hoc per il corso.</p> <p>Si ricorda inoltre che è possibile gestire i diritti di attribuzione, condivisione, riproduzione dei materiali caricati in Moodle (slide, dispense) attraverso l'apposizione di una licenza creative commons, in particolare la CC-BY, che consente la circolazione dell'opera salvaguardandone la proprietà.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

TLC
TEACHING
AND LEARNING
CENTER

<p>OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Il richiamo agli Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs), oltre a svolgere una funzione di sensibilizzazione, rappresenta un'opportunità di riflessione per studentesse e studenti sulla relazione tra ambiti disciplinari e sostenibilità. Essere accompagnati nel correlare le conoscenze e competenze acquisite nel corso di insegnamento con gli SDGs, dovrebbe consentire di comprendere come lo sviluppo sostenibile (sul piano ambientale, sociale, economico, istituzionale) possa essere perseguito solo grazie ad una forma mentis adeguata, che il percorso universitario contribuisce a costruire e sviluppare.</p>
<p>INDICAZIONI PER GLI STUDENTI</p>	<p>In questo riquadro fornire tutte le informazioni che possono facilitare studentesse e studenti nell'essere autonomi nella fruizione del corso e nella gestione dello studio.</p> <p>Possono, solo a titolo esemplificativo, essere chiariti aspetti eventualmente legati alla presenza di studenti non frequentanti o studenti lavoratori; modalità di accesso a laboratori o esercitazioni previsti dal Corso; precisazioni sulle modalità di valutazione differenziata per i non frequentanti.</p> <p>È, inoltre, un campo che può contenere tutte le indicazioni che gli studenti sono soliti chiedere al docente via e-mail (una sorta di Campo FAQ). Nel caso di corsi di insegnamento in mutuaione o insegnamenti integrati con più moduli, possono essere inserite in questo campo tutte informazioni che consentono allo studente di comprendere il funzionamento dell'insegnamento anche ai fini della verbalizzazione, rendendo esplicite eventuali complementarità.</p>